

Forza Italia, la Carfagna non c'è. A destra la sfida dei Mussolini

di Andrea Pellegrino

Dopo un'intensa giornata di trattative, sospetti, annunci e ritirate, **Mara Carfagna** non è candidata alle europee. Al secondo posto, dopo **Silvio Berlusconi**, nella circoscrizione meridionale, c'è l'uscente **Barbara Matera**. Poi **Fulvio Martusciello**, **Aldo Patriciello** e il salernitano **Antonio Ilardi**. Insomma, la **Carfagna** non si conterà e non lancerà nessuna "opa" a **Silvio Berlusconi**, così come immaginato da una parte del partito azzurro. Farà campagna elettorale, annuncia, "così come sempre", cercando di sostenere sul suo territorio (quello salernitano, appunto) l'ingegnere **Antonio Ilardi**, ex ad dell'aeroporto "**Costa d'Amalfi**". *«Forza Italia – dice **Ilardi** – ha messo in campo, nella circoscrizione meridionale, una squadra autorevole e coesa, di cui mi onoro di far parte, guidata dal presidente Silvio Berlusconi. Inizio oggi una esperienza in cui desidero rappresentare le aspettative di sviluppo del nostro territorio, i valori e le radici cristiane della nostra Europa, le speranze di pace e benessere del nostro popolo. Mi accompagneranno e mi sosterranno, in ognuno dei prossimi 40 giorni, tutti i volti degli uomini e delle donne che ho avuto la fortuna di incontrare in questi anni nella rappresentanza studentesca, nell'associazionismo cattolico ed imprenditoriale, nonché nell'amministrazione pubblica. Avanti, forza, per Salerno e per il sud»*. Anche in **Forza Italia** c'è un **Mussolini**, con **Alessandra** che riabbraccia il **Cavaliere**. In **Fratelli d'Italia**, sempre nella circoscrizione meridionale c'è **Caio Giulio Cesare Mussolini**. Una sfida tutta in famiglia. *«Non parlerò mai male di un mio parente – afferma **Caio Mussolini** – Poi ci sono tante differenze. Personali e politiche. Per esempio io mi candido*

con un partito di destra, Fratelli d'Italia. A ogni modo contavo di chiamarla in campagna elettorale per chiederle dei suggerimenti, visto che sono 27 anni che fa politica mentre io sono nuovo. Vorrà dire che la chiamerò per farle un sincero in bocca al lupo». **DE LUCA JR.:** «**CAMBIARE NUMERO SEGGI**» **Piero De Luca** solleva il caos seggi. A quanto pare sarebbero stati ripartiti considerando già il **Regno Unito** fuori dall'**Europa**. «Ho chiesto al governo – spiega il deputato **Pd** – di correggere con la massima urgenza il Dpr 22 marzo 2019 di “Assegnazione del numero dei seggi alle circoscrizioni per l'elezione dei membri del parlamento europeo spettanti all'Italia”, tenendo conto dell'ipotesi che alla data delle elezioni del 26 maggio il Regno Unito faccia ancora parte dell'Ue, nel qual caso il numero di seggi spettanti all'Italia sarebbe 73, e non già 76 come attualmente stabilito». **I NUMERI** Sono state 17 le liste presentate nella circoscrizione sud per le europee. Per due liste, però, si profila l'esclusione per mancanza del requisito del collegamento con partiti che consentirebbe di fare ameno delle firme di appoggio. Si tratta dei “**Gilet arancioni**” del generale **Papparlando** e del “**Popolo delle Partite Iva**”. Avranno tempo fino ad oggi per fare ricorso.